

13 gennaio 2022 15:10

Gli uccelli non sono reali ma droni della Cia

di Gian Luigi Corinto *



La migliore dimostrazione che gli uccelli non sono reali ma droni che la Cia usa per controllare la popolazione mondiale, è che non muoiono fulminati quando si posano sui cavi elettrici. Fanno così per ricaricarsi e riprendere le ricognizioni. Negli anni Sessanta, il governo statunitense ha iniziato a sterminare tutti i volatili per sostituirli con spie volanti. Notizie trapelate da email lasciate uscire da qualcuno della Casa Bianca hanno innescato una specie di *Uccelli-gate* che fa tremare i potenti. **Queste notizie sono ritenute vere da milioni di persone** da quando il movimento *Birds aren't real* è stato lanciato nel 2017 da Peter McIndoe, un giovane di Memphis che all'epoca aveva 18 anni. Le scritte *Birds Aren't Real* sono apparse dapprima in cartelloni a Memphis, le foto si sono diffuse dappertutto e molti hanno graffito lo slogan sui muri delle scuole superiori locali e in altre città nordamericane. Peter si è poi organizzato con un pulmino per girare e diffondere il messaggio.

Molti hanno creduto al giovane Peter e lo hanno perfino seguito per protestare contro Twitter perché eliminasse il logo con l'uccellino, segnale evidente del complotto.

Qualcuno ha obiettato che gli uccelli sono veri perché continuano a bersagliare il mondo con le loro deiezioni, ma sono molti coloro che credono nel complotto. La Cia fa le cose per bene e può produrre cacche finte perfettamente uguali a quelle vere. Dopo le prime mosse, **l'inventore del movimento e molti altri suoi giovani seguaci hanno dichiarato che la loro è una parodia inventata per combattere la follia dilagante di un'informazione complottista.** In pratica si comportano come *cosplayer* di complottisti veri, raccogliendo una serie infinita di seguaci sui canali social.



Lo stesso riesce a fare la setta informatica *Qanon* che diffonde da tempo la teoria di un complotto globale pensato e attuato da una élite di cabalisti, satanisti e pedofili demoniaci, democratici e liberali d'America, che pratica la tratta di bambini. E i "credenti" non sono pochi. **Il Deep State ha complottato contro Donald Trump che voleva difendere le loro sacre libertà di pensiero**, di iniziativa, di dotarsi di ogni tipo di arma. Sono ritenuti complotti contro le nazioni occidentali e i loro valori anche il cambiamento climatico globale, le migrazioni, la diffusione di malattie pandemiche.



Ma perché si assiste a una così grande diffusione di credenze nell'incredibile?

Il sistema informativo nel quale ci troviamo a vivere è quello della post-verità. La verità di per sé non esiste o è inafferrabile, mescolata a cose false ma credute da una parte della popolazione. È cioè quasi impossibile

distinguere tra notizie e informazioni vere e false, visto che escono dallo stesso tipo di emittenti mediatiche, alcune scrupolose e credibili altre orientate volontariamente a diffondere disinformazione.

Il movimento *Birds aren't real* dimostra come di fatto è possibile costruire a tavolino qualsiasi teoria, che prima o poi viene ritenuta vera. Ma la sua azione non è diversa da quella di Qanon che fa circolare liberamente le proprie teorie sui mezzi d'informazione tradizionali e su internet.

Si può uscire da questa trappola informativa?

I giovani attivisti di *Birds aren't real* oggi dichiarano di scegliere accuratamente le notizie più incredibili da diffondere per prendere in giro la disinformazione e combatterla. Ce la faranno? L'ironia e l'assurdità batteranno la follia complottista? Forse, ma non è detto.



Lo scorso 3 dicembre il Censis ha pubblicato il suo rapporto annuale titolandolo ***Gli italiani e l'irrazionale***. Molti connazionali sono ragionevoli, ma l'onda di irrazionalità cresce, non solo a causa della pandemia Covid-19, ma anche per fatti

precedenti.

Dal rapporto si legge: «Per il 5,9% degli italiani (circa 3 milioni di persone) il Covid semplicemente non esiste. Per il 10,9% il vaccino è inutile e inefficace. Per il 31,4% è un farmaco sperimentale e le persone che si vaccinano fanno da cavie. Per il 12,7% la scienza produce più danni che benefici. Si osserva una irragionevole disponibilità a credere a superstizioni premoderne, pregiudizi antiscientifici, teorie infondate e speculazioni complottiste. Dalle tecno-fobie: il 19,9% degli italiani considera il 5G uno strumento molto sofisticato per controllare le menti delle persone. Al negazionismo storico-scientifico: il 5,8% è sicuro che la Terra sia piatta e il 10% è convinto che l'uomo non sia mai sbarcato sulla Luna. La teoria cospirazionistica del «gran rimpiazzamento» ha contagiato il 39,9% degli italiani, certi del pericolo della sostituzione etnica: identità e cultura nazionali spariranno a causa dell'arrivo degli immigrati, portatori di una demografia dinamica rispetto agli italiani che non fanno più figli, e tutto ciò accade per interesse e volontà di presunte opache élite globaliste.»

L'irrazionale che ha infiltrato il tessuto sociale è un evidente sintomo di sfiducia verso le istituzioni, di disillusione delle speranze di stare meglio in futuro, di paura che le crisi socioeconomiche ricorrenti dal 2001 a oggi si ripetano all'infinito senza possibilità di rimedio. **Soprattutto è la dimostrazione di una crescente sfiducia nel prossimo e soprattutto in sé stessi.**

** Gian Luigi Corinto, geografo ambientale, collaboratore Aduc*

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)